

Le donne e gli uomini in età adulta nel nostro Paese attraversano una fase della loro vita che è contrassegnata da una profonda perdita di ruolo.

Le ragioni sono da ricondurre alla scarsa autorevolezza che esercitano verso l'età giovanile e la difficoltà che manifestano nel farsi carico della età anziana.

Al tempo stesso vivono, come mai era accaduto prima, "lasciandosi vivere" senza progetti e con scarsa determinazione di perseguire obiettivi che riempiano di senso la vita.

Ciò sta portandoli ad una perdita di significato.

Il Movimento vuole rendersi interprete di questa situazione di "vuoto esistenziale" e proporre azioni di riscoperta di "nuova identità" a quanti siano motivati a superare questa condizione, anche senza aderire espressamente alla struttura associativa, attraverso seminari, convegni, congressi, iniziative culturali di vario genere.

Ernesto Albanello - Comunità di Teramo 1

ADERENTI E SOSTENITORI ALLA MOZIONE:

- 1) Franco Vukobrat
 - 2) Giorgio Pizzoni
 - 3) Cornelia Radetke Noera
 - 4) Tommaso Arion
 - 5) Jürgen Proffsch
 - 6) George Quiri
 - 7) Virginia Bonasigale
 - 8) ~~H. F.~~
 - 9) ~~W. P.~~
 - 10) Rens Gerson
 - 11) ~~H. F.~~
 - 12) ~~P. F.~~
 - 13) Bruno Mason
 - 14) ~~Aleida Raitto~~
 - 15) ~~F. M.~~
 - 16) ~~W. M.~~
- 17) M. C. M.

Allegato 24

già presente nelle relazioni del presidente
supplemente di trasferimento come documento alla P.S.

**DALLA COMUNITÀ FIORENTINA DEL MASCI E DAL CENTRO STUDI B.-P.
ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE MASCI - OTTOBRE 2010**

PER UN AUMENTO DELLE COMUNITÀ E DEGLI ADULTI SCOUT

La nostra Comunità, unitamente al Comitato del Centro Studi Baden-Powell, ha intrapreso lo studio del problema degli Adulti Scout e già nel gennaio 2009 ha prodotto un documento, presentato successivamente ad Alghero. Procedendo nel lavoro ha esaminato la situazione attuale del MASCI.

PREMESSA

Le statistiche confermano che il MASCI è da anni attestato a circa 6000 Soci, e che, secondo i dati forniti ad Alghero, circa il 55/60 % è formato da Soci che non sono stati nello scautismo giovanile. Contemporaneamente i dati delle 4 maggiori Associazioni scout italiane indicano un *turnover* complessivo annuale di diverse migliaia di unità tra Rover, Scolte e Capi. Di questi quasi nessuno entra nel MASCI: ci si domanda il **PERCHÉ** di tale fenomeno e **COSA SI PUÒ FARE** per creare le condizioni favorevoli ad una situazione diversa.

PERCHÉ?

Due ragioni di fondo. La prima è che secondo noi la *brand image* attuale del MASCI non attira le "generazioni di mezzo". Esse hanno generalmente del MASCI l'idea di un'Associazione composta di ammalati di "reducismo" e di vecchi che "giocano" allo Scautismo, vivendolo ora per non aver potuto viverlo all'età giusta.

Secondo motivo, altrettanto importante, è che le Associazioni giovanili non preparano nel modo giusto al **DOPO PARTENZA**: mentre il Branco prepara il Lupetto alla salita al Riparto dicendogli che sarà un migliore Esploratore perché è stato Lupetto, e così fa il Riparto per il passaggio alla Branca RS, altrettanto non avviene nella preparazione alla Partenza. Essa viene considerata dai più come un traguardo d'arrivo e non come l'inizio dell'essere **ADULTI SCOUT** con un cammino, nella vita, di **SERVIZIO PER GLI ALTRI** e di **EDUCAZIONE PERMANENTE** di FEDE per lo scautismo cattolico.

Pertanto è indispensabile per entrambi i motivi un'azione comune con le Associazioni giovanili per una "correzione di tiro" nella preparazione alla Partenza dei Rover, delle Scolte ed in tutti i Campi Scuola per preparare i Capi al "**DOPO SERVIZIO**".

COSA FARE

Occorre preparare un ambiente-comunità accogliente e stimolante per Adulti Scout delle "generazioni di mezzo", diverso da quello delle Comunità attuali che, salvo eccezioni, sono risultate inadatte allo scopo. Quindi occorrono nuove Comunità con uomini e donne provenienti dallo Scautismo e con programmi ed attività anche di supporto alle Associazioni giovanili nelle forme opportune. Sia ben chiaro che non pensiamo alle attuali Comunità come ad organismi in via di estinzione, ma alla nascita di una nuova "classe" (non usiamo il termine branca per evitare confusioni) di Comunità.

CONCLUSIONE E PROPOSTA OPERATIVA

Ci rendiamo conto che occorrono ulteriori studi ed approfondimenti per passare dalle enunciazioni alla realtà. Se condividete queste considerazioni, vi proponiamo la costituzione di una **COMMISSIONE NAZIONALE DI STUDIO** che dovrebbe confrontarsi con gli organi nazionali delle Associazioni scout dello Scautismo giovanile, confessionale e non.

**LA COMUNITÀ MASCI FIORENTINA
IL CENTRO STUDI BADEN-POWELL**

Giuseppe dell'Aglio

Mozione
Allegato 25

de considerari n. 25 nelle Bull. del 1982
rel. del P. 1982

La famiglia, quale cellula fondamentale della società, va animata e sostenuta in tutte le forme e con tutte le azioni positive perché sia promossa una autentica affettività, resa durevole la coniugalità, vissuta responsabilmente la genitorialità.

Il Movimento può e deve intraprendere tutte le strade per "vivere la città", fornendo le risposte più adeguate, anche in accoglienza degli auspici formulati dalla Chiesa in questo senso.

M.A.S.C.I. ABRUZZO

ADERENTI E SOSTENTORI ALLA MOZIONE:

- 1) Franco Verlucci
 - 2) Giorgio Vaccarino
 - 3) Cornelia Radolke - Nocera
 - 4) Pasquale Dion
 - 5) Jenson Proffach
 - 6) Corrado Quatt
 - 7) Virginia Baranquer
 - 8) P. J. Ferr
 - 9) Noni Presello
 - 10) Renzo Genoni
 - 11) H. J.
 - 12) P. J.
 - 13) Bruno Marjan
 - 14) Alberto Stacchi
 - 15) Francesco J. Bell
- 16) H. J.

Oggi i progressi delle neuroscienze hanno sottolineato il mantenimento di creatività anche nelle stagioni avanzate di vita.

La plasmabilità del sistema nervoso centrale consente infatti la possibilità di nuovi circuiti neuronali purché vi siano stimoli cognitivi ed emotivi.

Questo consente di dare una base razionale all'Educazione Permanente specifica per la terza età della vita.

Si raccomanda che si dia vita ad una Commissione di studi per elaborare una modalità nuova di educazione Permanente per la terza età.

Romano Forleo